

Si nasconde il tesoro



Alla luce delle stelle e di una falce di luna ...

Il bottino veniva accumulato e trasportato in un luogo, in genere in una grotta su di un'isola sperduta dell'oceano di cui, si era convinti, nessun altro conoscesse la posizione. Di notte, alla luce della luna, lontani da sguardi indiscreti, il capitano ed un piccolo equipaggio scendeva a terra a nascondere il tesoro. Dopodiché, il capitano ritornava solo...

L'equipaggio era lasciato a custodire, in eterno, il forziere del tesoro.

Il capitano disegnava una mappa con la posizione dell'isola, i segni di riferimento e il punto dove il tesoro era in attesa di essere riscoperto. Non si poteva immaginare che un mondo, in gran parte sconosciuto, in cui il tempo scorreva veloce soltanto durante gli assalti, e dove l'oceano era troppo grande, potesse evolvere e diventare piccolo. In seguito il segreto ingigantiva l'entità del tesoro e la leggenda si vestiva di realtà. Le isole del tesoro erano moltissime, le mappe si sprecavano, i tesori veri pochi. Pochissimi quelli ritrovati. E allora la fantasia prende il sopravvento, la ricerca di un tesoro, i forzieri sepolti in isole deserte e ricolmi di ricchezze diventano temi classici dei racconti sui pirati ed eccitano la curiosità dei lettori, ma non hanno nessun aggancio con la realtà.